

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 96008  
Denominazione: MAURER IDRO IMPREGNANTE TEAK

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE PER APPLICAZIONI SPRAY, PENNELLO, RULLO AD USO PROFESSIONALE E INDUSTRIALE.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: FERRITALIA SOC. COOP.  
Indirizzo: Via Longhin, 71  
Località e Stato: 35129 - PADOVA  
ITALIA

tel. 049 8076244

Distribuito da: fax 049 8077601  
e-mail della persona competente, FERRITALIA SOC. COOP.  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [info@ferritalia.it](mailto:info@ferritalia.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)  
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)  
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)  
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)  
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")  
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)  
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")  
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")  
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"  
Dip. Emergenza e Accettazione DEA)  
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH208** Contiene: Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one, 3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate  
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P273** Non disperdere nell'ambiente.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 2,00  
 Limite massimo : 130,00

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate</b> INDEX 616-212-00-7 CE 259-627-5 CAS 55406-53-6	$0,3 \leq x < 0,4$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l
<b>2-(2-butossietossi)etano</b> INDEX 603-096-00-8 CE 203-961-6	$0,1 \leq x < 0,2$	Eye Irrit. 2 H319

CAS 112-34-5

Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX

**Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one**

INDEX 613-167-00-5

 $0 \leq x < 0,0015$ 

Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE 247-500-7

Skin Corr. 1C H314:  $\geq 0,6\%$ , Skin Irrit. 2 H315:  $\geq 0,06\%$ , Skin Sens. 1A H317:  $\geq 0,0015\%$ , Eye Dam. 1 H318:  $\geq 0,6\%$ , Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 0,06\%$ 

CAS 55965-84-9

LD50 Orale: 67 mg/kg, LD50 Cutanea: 140 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l

Reg. REACH 01-2120764691-48

**FORMALDEIDE**

INDEX 605-001-00-5

 $0 \leq x < 0,1$ 

Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B, D

CE 200-001-8

Skin Corr. 1B H314:  $\geq 25\%$ , Skin Irrit. 2 H315:  $\geq 5\%$ , Skin Sens. 1 H317:  $\geq 0,2\%$ , Eye Dam. 1 H318:  $\geq 25\%$ , Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 5\%$ , STOT SE 3 H335:  $\geq 5\%$ 

CAS 50-00-0

LD50 Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 0,588 mg/l/4h

Reg. REACH 01-2119488953-20-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

Occhi: corrosioni della congiuntiva e dell'epitelio corneale dovute a soluzioni acquose  $> / = 0,5\%$ ;

Pelle: effetti irritanti da lievi a gravi dipendenti dalla concentrazione innescati da soluzioni  $> 0,02\%$  pm su CMIT; la dermatite da contatto dopo la sensibilizzazione potrebbe verificarsi anche dopo l'esposizione a soluzioni fortemente diluite; il riassorbimento cutaneo non può essere escluso;

Inalazione: irritazione delle mucose del tratto respiratorio, casi estremi possono comportare -> edema polmonare tossico o emorragia; la dispnea allergica non può essere esclusa dopo l'esposizione a basse concentrazioni;

Ingestione: irritazioni dipendenti dalla concentrazione, possibilmente corrosioni delle mucose dell'apparato digerente; effetti di riassorbimento;

Riassorbimento: aumento della secrezione di muco, ptosi, letargia, esaurimento, disturbi della coordinazione.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

IL MATERIALE È CORROSIVO. Potrebbe non essere consigliabile indurre il vomito. Eventuali danni alla mucosa possono controindicare l'uso della lavanda gastrica. Potrebbero essere necessarie misure contro lo shock circolatorio e le convulsioni.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad esempio: monossido di carbonio, anidride solforosa, acido cloridrico, formaldeide.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

TENERE FUORIUSCITE E RESIDUI DI PULIZIA FUORI DALLE FOGNATURE COMUNALI E DA CORPI D'ACQUA APERTI. Assorbire la fuoriuscita con cuscini di caduta o solidi inerti come argilla o vermiculite e trasferire i materiali contaminati in contenitori adeguati per lo smaltimento. Disattivare l'area del versamento con una soluzione appena preparata di bicarbonato di sodio al 5% e ipoclorito di sodio al 5% in acqua. Applicare la soluzione nell'area della fuoriuscita in un rapporto di 10 volumi di soluzione di disattivazione per volume stimato di fuoriuscita residua per disattivare qualsiasi ingrediente attivo residuo. Lasciar riposare per 30 minuti. Sciacquare l'area della fuoriuscita con abbondanti quantità d'acqua nelle fognature chimiche (se in conformità con le procedure, i permessi e le normative locali). NON aggiungere la soluzione di disattivazione al secchio dei rifiuti per disattivare il

materiale adsorbito. Vedere la Sezione 13, "Considerazioni sullo smaltimento".

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

### 3-IODO-2-PROPYNYL N-BUTYLCARBAMATE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,017	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,44	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,005	mg/kg/d

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici

Orale				
Inalazione	1,16 mg/m3	0,07 mg/m3	1,16 mg/m3	0,023 mg/m3
Dermica		NPI		2 mg/kg bw/d

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	68	10	101,2	15	
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15	
MV	SVN	67,5	10	101,2	15	
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	
TLV-ACGIH		66	10			INALAB

**Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one**

Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00339	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	27	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	27	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,11 mg/kg bw/d		0,09 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,04 mg/m3		0,02 mg/m3		0,04 mg/m3		0,02 mg/m3	
Dermica								

**FORMALDEIDE**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,37	0,3	0,74	0,6	
VLEP	ITA	0,37	0,3	0,74	0,6	
MV	SVN	0,62	0,5	0,62	0,5	PELLE
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2	
OEL	EU	0,37	0,3	0,74	0,6	
TLV-ACGIH			0,1		0,3	

Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,47	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,47	mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,44	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,44	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4,7	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,19	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,1 mg/m3	3,2 mg/m3	0,75 mg/m3		0,375 mg/m3	9 mg/m3
Dermica			12 µg/cm²	102 mg/kg bw/d			37 µg/cm²	240 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	MARRONE SCURO	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	La miscela è un liquido	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	>20,5 mm <sup>2</sup> /sec (40°C)	
Viscosità dinamica	15"-20" cF4 @20°C	
Solubilità	COMPLETA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Dati disponibili in sezione 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,02 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	>3	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	11,00 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,20 % - 2,00 g/litro
VOC (carbonio volatile)	< 0.01 % - < 0.01 g/litro

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Si decompone per effetto del calore.



Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria.

##### FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina. Forma miscele esplosive con: aria.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

##### FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

#### 10.5. Materiali incompatibili

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

##### FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

##### FORMALDEIDE

Scaldato a decomposizione emette: metanolo, monossido di carbonio.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

Viene rapidamente assorbito a seguito di somministrazione orale. Presenta una complessa trasformazione metabolica, che consiste principalmente in coniugazione del glutatione e apertura dell'anello isotiazolinonico. L'acido N-metilmalonammico è il principale metabolita riscontrato nelle urine di ratto a seguito di somministrazione orale di ciascuno dei due isotiazoloni. Altri metaboliti sono l'acido malonammico e l'acido malonico. Viene eliminata attraverso le feci e le urine. In base ai risultati degli studi ADME, non ci si aspetta il suo accumulo nell'uomo.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

##### FORMALDEIDE

La principale via di esposizione per soluzione di formaldeide (FMHS) è attraverso il tratto respiratorio.

Vie respiratorie:

La maggior parte della FMHS inalata viene mantenuta e assorbita nel tratto respiratorio superiore; nell'uomo probabilmente principalmente alla mucosa del naso e della bocca, ma alcune porzioni anche nella trachea e nei tubi bronchiali.

Nel naso il gas viene inizialmente sciolto nello strato mucoso sopra l'epitelio nasale e, a causa della sua alta reattività, viene trasformato già con i componenti di questo strato. Concentrazioni sufficientemente alte coinvolgono un gradiente di concentrazione di FMHS libera all'interno degli strati dell'epitelio nasale.

Ulteriori reazioni potrebbero verificarsi all'interno delle cellule epiteliali che portano ad una disattivazione di FMHS.

A causa dell'alta reattività, solo una porzione minore di FMHS libero diventa biodisponibile nell'organismo.

Negli studi sulle persone in prova e sugli animali da test (scimmie, ratti) i livelli fisiologicamente disponibili di FMHS non sono aumentati significativamente dopo l'esposizione esterna a 2-24 ppm FMHS.

Pelle: Il contatto con la pelle è particolarmente possibile durante la manipolazione di soluzioni FMHS o di resine liquide contenenti FMHS. Secondo i risultati di esperimenti su animali e studi in vitro sulla pelle umana, FMHS si lega alle biomolecole nella pelle in modo reversibile o irreversibile (a condizione che non evapori). Tuttavia, non si prevede che porzioni significative di FMHS diventino sistemicamente disponibili dopo il contatto con la pelle intatta.

Tratto gastrointestinale:

I risultati di esperimenti su animali indicano che FMHS (o dei suoi prodotti di reazione) possono essere efficacemente assorbiti attraverso il tratto digestivo.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

##### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

## MAURER IDRO IMPREGNANTE TEAK

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

Principali effetti tossici:

Effetti acuti:

Spiccate irritazioni della pelle ed effetti corrosivi sulla cornea e sulle mucose degli occhi.

Effetti cronici:

Potenziale sensibilizzante / allergico.

## FORMALDEIDE

Effetti acuti:

Irritante per effetti corrosivi sugli occhi e sulla pelle; effetti sensibilizzanti alla pelle; irritazioni del tratto respiratorio;

Effetti cronici:

Effetti irritanti sugli occhi e sul tratto respiratorio; malattie cutanee allergiche.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

## 3-iodo-2-propinyl n-butylcarbamate

STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

## 2-(2-butoossietossi)etanolo

LD50 (Cutanea):	2700 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	3384 mg/kg Rat

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Cutanea):	140 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	67 mg/kg Rat. OECD 401
LC50 (Inalazione vapori):	0,33 mg/l/4h Ratto

## FORMALDEIDE

LD50 (Orale):	100 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	0,588 mg/l/4h Rat

## FORMALDEIDE

A causa della sua alta reattività FMHS è facilmente trasformabile con macromolecole; pertanto, gli effetti tossici si verificano principalmente nei tessuti e negli organi che vengono direttamente a contatto con la sostanza.

Le soluzioni acquose di FMHS hanno causato lievi irritazioni dell'occhio reversibili (ad esempio, soluzione 0,2%) fino a danni persistenti (torbidità

corneale permanente, ad es. Dopo esposizione alla soluzione del 40%) a seconda della concentrazione e del trattamento medico. In molti casi la portata del danno non può essere valutata, con gli effetti che diventano chiari entro le 12 ore successive.

Le soluzioni FMHS hanno causato irritazioni alle necrosi della pelle. Il contatto intensivo con le soluzioni del 4% al 10% ha comportato scolorimenti bruniti della pelle e delle unghie, danni alla sostanza del chiodo, infiammazioni della piega del chiodo, formazione di blister, infiammazioni e indurimento della pelle. A ca. 5% della popolazione 1% di soluzione acquosa FMHS ancora innesca reazioni irritanti dopo l'esposizione occlusiva.

Un potenziale sensibilizzante della pelle è stato anche confermato dalle esperienze con gli esseri umani e da numerosi esperimenti sugli animali. È stato ricavato dal materiale di dati esteso che l'esposizione immediata alla soluzione FMHS in concentrazioni di oltre il 2% può indurre (tipo IV) le allergie al contatto. Concentrazioni di 0,05% FMHS possono innescare reazioni allergiche in persone sensibilizzate.

Tuttavia, le reazioni cutanee acute di allergie sembrano essenzialmente indotte dall'aria e manifestarsi nell'area del viso (spesso sotto forma di edema periorbitale).

I rapporti individuali descrivono immediatamente reazioni sistemiche-allergiche (anafilattiche) dopo il contatto con la pelle o anche dopo il contatto della zona della bocca con la sostanza (orticaria generalizzata con prurito, edema del labbro e del viso, dolore toracico e sintomi simili).

A causa della sua bassa biodisponibilità, non si prevedono effetti tossici sistemici acuti dopo il contatto della pelle intatta con FMHS.

In un caso particolare sono stati osservati effetti sistemici nell'uomo in relazione a lesioni cutanee, gli effetti sistemici sono stati attribuiti all'assorbimento di FMHS attraverso la pelle; contatto di grandi aree cutanee con una resina di formaldeide fenolica contenente necrosi e effetti cutanei liberi causati da FMHS nel sistema cardiovascolare e nei reni.

Gli effetti maggiori che comportano l'esposizione alla inalazione della sostanza sono irritazioni locali della mucosa. Nei casi rari anche l'asma allergico come reazione immediata o tardiva (per maggiori dettagli consultare la sezione "Tossicità cronica").

Le seguenti informazioni sulla relazione di concentrazione-risposta sono disponibili sugli effetti irritativi locali: Studi di probands (da alcuni minuti a 6 ore) implicavano che la concentrazione di soglia per irritazioni della gola-naso ammonta a ca. 1 ppm, mentre l'odore può essere percepito anche durante esposizioni minori (inferiori a 0,05 ppm).

I dati sufficientemente validi sul valore di soglia sono relativi al potenziale irritante dell'occhio. Gli effetti correlati si verificano a 0,5-1 ppm; valori inferiori sono stati osservati solo in singoli casi. Le persone esposte per la prima volta non reagivano più sensibilmente di quelle che avevano subito esposizioni a lungo termine o asmatici.

Aumento delle concentrazioni ha portato ad effetti irritanti sempre più forti sugli occhi e sul tratto respiratorio; 4-5 ppm ha causato lacrimazione, irritazioni pronunciate nel naso e nella gola; esposizioni a 10-20 ppm hanno causato sensazioni di bruciore negli occhi, lacerazione estrema, sensazioni di bruciore nel naso e nella gola, forte reclamo respiratorio, forte tosse; 50-100 ppm ha causato una ulteriore tensione nel torace, mal di testa, palpazione cardiaca; inoltre gonfiori o spasmi della laringe indotti dalla sostanza possono provocare corrosioni degli occhi e, in casi estremi, la morte per soffocamento.

È stato stimato che esposizioni a 50-100 ppm per 5-10 minuti possono anche causare danni ai polmoni. Il valore IDHL (immediatamente pericoloso per la vita o per la salute) è stato considerato come 20 ppm per FMHS.

Le tossicità orali sono state descritte per formalina (soluzione di FMHS del 37%). Nella maggior parte dei casi erano simili all'acqua di assunzione, tra cui le lesioni tipiche delle mucose (necrosi, parzialmente anche ulcerazioni) nella bocca, nell'esofago, nello stomaco e nelle sezioni superiori degli intestini. I sintomi includevano forti sensazioni di bruciore, spasmi ritmici e dolori allo stomaco, alcuni casi coinvolgevano il vomito sanguinoso. Effetti frequenti sono stati la mancanza di respiro e l'ansia nella regione del cuore.

I disturbi metabolici (acidosi metabolica con conseguente acidemia lattica) possono comportare disturbi del sistema nervoso centrale (vertigini, perdita di coscienza, coma).

Gli effetti assorbenti possono anche includere lesioni del rene (con albuminuria e anuria). Perforazione dello stomaco o stenosi nello stomaco, negli intestini ed eventualmente nell'esofago potrebbero verificarsi con qualche ritardo. Anche formalin 10-20 ml può essere letale.

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one  
Provoca ustioni.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one  
Rischio di gravi lesioni oculari.

Nell'uomo le soluzioni contenenti più dello 0,5% (5000 ppm) di isotiazoloni attivi sono fortemente irritanti per la cute e possono causare lesioni di tipo corrosivo a carico delle membrane mucose e della cornea. L'instillazione di 0,1 ml di soluzione acquosa, contenente 560 ppm di isotiazoloni attivi, nell'occhio di coniglio, non causa irritazione. Concentrazioni maggiori causano irritazione da moderata a grave, dose-dipendente. L'instillazione

nell'occhio di coniglio di una dose di sostanza non diluita, contenente il 13,9% di isotiazoloni attivi, causa edema corneale, chemosi ed edema palpebrale.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one  
3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate

#### Sensibilizzazione cutanea

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

Via di esposizione: dermico

Specie: porcellino d'india

Risultato: può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

ha dato esito positivo nei test di genotossicità in vitro in batteri e cellule di mammifero, sia a livello dei geni che dei cromosomi.

Nessuna genotossicità significativa è stata osservata in vivo nel midollo osseo del topo e nel fegato di ratto dopo somministrazione orale fino alla dose massima tollerata. La mancanza di genotossicità in vivo è confermata anche dai risultati negativi ottenuti in uno studio di oncogenesi della durata di due anni sui ratti.

#### FORMALDEIDE

Alcuni risultati in prove appropriate di mutagenicità danno motivo di preoccupazione a causa di possibili mutagenesi alle cellule germinali umane.

FMHS ha generato effetti genotossici sui tessuti direttamente esposti, in particolare la formazione di crosslinks di proteine del DNA; DPX. Questo effetto è debole solo dopo basse esposizioni che non causano alcuna proliferazione cellulare.

Un effetto mutagenico sulle cellule germinali non è previsto dopo esposizioni esogene a FMHS che non comportano una biodisponibilità significativa di FMHS. A causa delle esposizioni rapide di metabolizzazione alla gamma di concentrazione rilevante per l'industria, fino a 0,3 ppm, le FMHS non sono considerate implicanti un rischio genetico aumentato per l'uomo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

In uno studio su topi con applicazione cutanea di Kathon CG per 30 mesi, 3 volte/settimana, alle concentrazioni di 400 ppm (0.04%) principi attivi, non sono stati trovati effetti cancerogeni locali o sistemici nei maschi.

Non è stato riscontrato nessun potenziale cancerogeno per via cutanea o sistemica.

#### FORMALDEIDE

Dal materiale informativo disponibile è stato concluso che la sostanza dovrebbe essere considerata cancerogena per l'uomo. Negli studi di inalazione sui roditori FMHS ha innescato la formazione di tumori nella mucosa nasale, preceduta da lesioni mucose e proliferazione cellulare rigenerativa.

Numerosi studi meno recenti non consentivano conclusioni definitive per gli esseri umani. Tuttavia, i dati di nuovi e approfonditi studi epidemiologici indicano la possibilità di analoghi cambiamenti cancerosi.

Dopo la rivalutazione di tutti i dati diversi gruppi di esperti considerano le prove o almeno le limitate evidenze di una connessione tra le esposizioni a FMHS e lo sviluppo di tumori nasofaringei nell'uomo come stabilito.

Considerando il meccanismo specifico della formazione dei tumori, nonché i dati epidemiologici estesi, le esposizioni basse di FMH che non provocano una proliferazione cellulare aumentata sono considerate per fornire un contributo trascurabile al rischio di cancro negli esseri umani. I pannelli nazionali esperti hanno ottenuto un 'livello sicuro' di 0,1 ppm per la popolazione generale e 0,3 ppm per le esposizioni industriali.

Una relazione causale delle esposizioni a FMHS e il verificarsi di leucemie, che era implicata solo da uno studio, non è confermata e discutibile dal punto di vista meccanico.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

In studi di teratogenesi e tossicità per la riproduzione su ratti con somministrazione orale di isotiazoloni alle dosi 1.4 –

14 mg/kg/die dal giorno 6 al giorno 15 di gestazione, non sono stati trovati effetti correlati al trattamento in entrambi: madri e feti.

#### FORMALDEIDE

Non c'è motivo di temere un rischio di danno all'embrione o al feto in via di sviluppo quando si osservano i valori MAK e BAT.

Questa valutazione si basa su esperimenti su animali che non comportano effetti fetotossici finché non sono state omesse le esposizioni a concentrazioni tossiche materne.

Gli esperimenti sugli animali non hanno fornito alcuna indicazione di un impatto negativo sulla fertilità o sul danno degli organi riproduttivi.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

In base alle alterazioni istopatologiche della mucosa gastrica, osservate negli studi di tossicità cronica ( studi di tossicità ripetuta di 90 giorni con somministrazione orale nei cani e studio di reprotossicità di due generazioni nei ratti) si è stabilito il più basso valore di NOAEL di 2 mg/kg/peso corporeo. Le lesioni osservate possono essere correlate alle proprietà irritanti e corrosive del biocida. In uno studio su ratti, l'inalazione di concentrazioni di isotiazoloni attivi, pari a 0, 0,027, 0,23, 0,89 mg/m<sup>3</sup> sotto forma di aerosol, per 6 ore/giorno per 5 giorni/settimana per 13 settimane, ha causato, alle dosi elevate, riduzione di crescita corporea in entrambi i sessi, riduzione delle proteine seriche nelle femmine e del peso della milza nei maschi. All'esame istopatologico si sono osservati lievi riniti alla dose di 0,23 mg/m<sup>3</sup>.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm<sup>2</sup>/sec (40°C)

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

##### FORMALDEIDE

LC50 - Pesci	6,18 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	5,8 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	5,67 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	> 6,4 mg/l

##### 3-iodo-2-propinyl N-butylocarbamate

LC50 - Pesci	0,067 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,04 mg/l/48h Daphnia Magna
NOEC Cronica Pesci	< 0,07 mg/l Oncorhynchus mykiss

##### Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,12 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0052 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,0036 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00064 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

La biodegradabilità aerobica finale di entrambi 2-metil-4-isotiazolin-3-one (MIT) e 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (CIT) ha raggiunto livelli di > 55% entro 29 giorni.

##### 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

##### FORMALDEIDE

Solubilità in acqua 55000 mg/l

Rapidamente degradabile

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

NON rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

L'elevata solubilità in acqua e i valori log Kow determinati per il MIT e il CIT (0,4 e -0,5, rispettivamente) indicano un basso potenziale di bioaccumulo per entrambe le sostanze.

#### 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

#### FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35 A 25°C

BCF < 1

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 Log Kow

BCF 3,2

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,202

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

##### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID



non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto	75	Potassium (E,E)-hexa-2,4-dienoate
Punto	75	3-iodo-2-propynyl N-butylcarbamate
Punto	75	2-(2-butoossietossi)etanololo Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX
Punto	75	1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one Reg. REACH: 01-2120761540-60
Punto	75	Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one Reg. REACH: 01-2120764691-48
Punto	72-75	FORMALDEIDE Reg. REACH: 01-2119488953-20-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe II	< 0,01 %
ACQUA		85,94 %

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Carc. 1B</b>	Cancerogenicità, categoria 1B
<b>Muta. 2</b>	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H350</b>	Può provocare il cancro.
<b>H341</b>	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
<b>H310</b>	Letale per contatto con la pelle.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**EUH071** Corrosivo per le vie respiratorie.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.